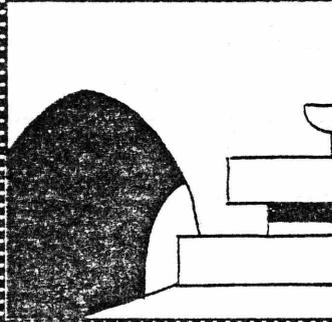
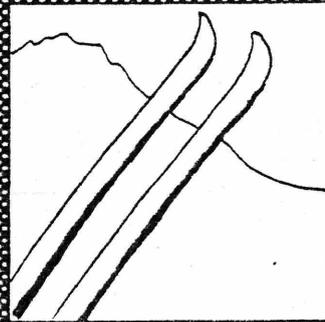
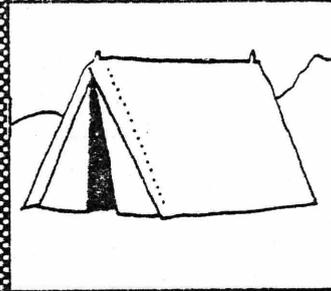
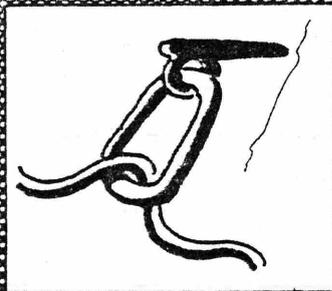
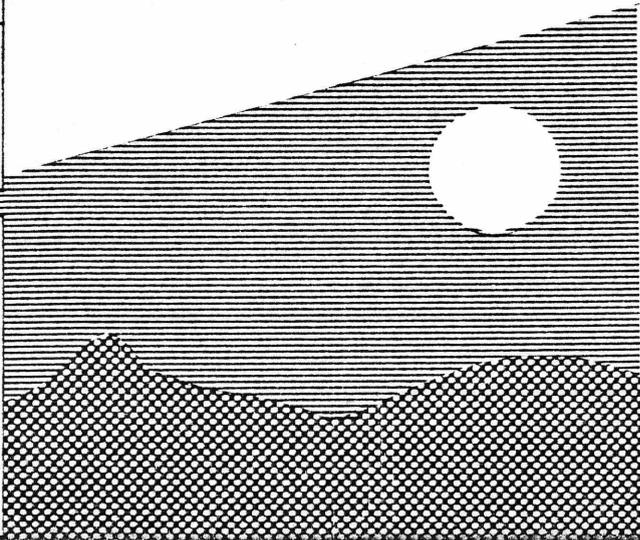
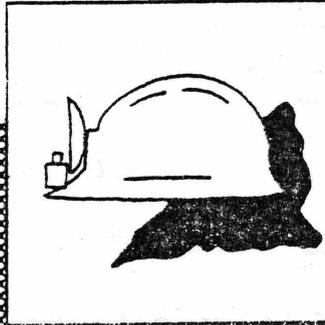
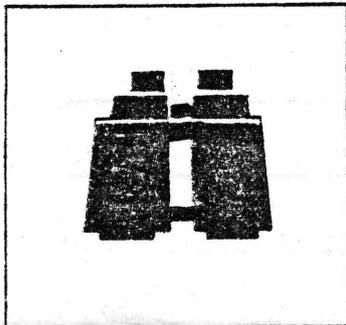
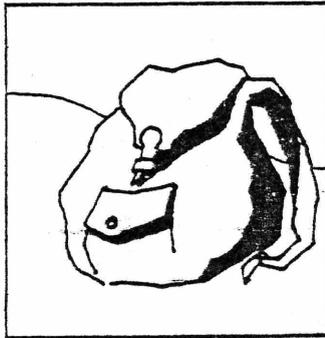
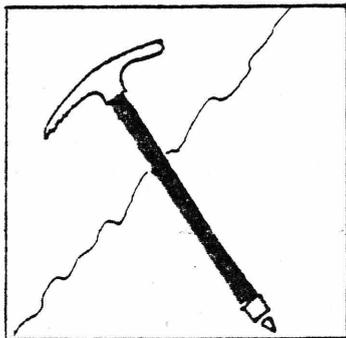


montemaggio



NOTIZIARIO
DEL
CLUB ALPINO
ITALIANO
Sezione di
Fabriano



DIRETTORE RESPONSABILE
Mario Bartocci

COMITATO DI REDAZIONE

Arturo Balduccio
Mauro Buscarini
Rero Mancinelli
Giorgio Pantaleoni
Aldo Pensieri
Teseo Tesei

GRAFICA

Patrizia Rossi

COPERTINA

Mauro Di Leo

SOMMARIO

| | |
|---|--------------|
| Una visita gradita | pag. 3 |
| Cosa bolle in pentola | pag. 4 |
| Escursionismo: Abbiamo fatto | pag. 5 |
| Escursionismo: Programmi | pag. 5 |
| Segnaletica sentieri | pag. 5 |
| Natura e montagna: In difesa dei Sibillini | pag. 6 |
| Escursionismo: Gran Sasso-Sentiero del Centenario | pag. 6 |
| Speleologia: abbiamo fatto | pag. 7 |
| Notizie in breve | pag. 8 |
| Accantonamento: Fazzon 85 | pag. 9 - 10 |
| Abbiamo letto | pag. 11 - 12 |

ATTENZIONE!!!!

La nostra SEDE è aperta tutti i VENERDI' dalle ore 18.00 alle 19.30

F R E Q U E N T A T E L A ! ! !

Una visita gradita

Il Console generale d'Italia a Ginevra, Paolo Torella di Romagnano, ambasciatore d'Italia in Pakistan al tempo della spedizione HUNZA 83, ha mantenuto fede ad una promessa fattaci due anni fa facendoci visita a Fabriano.

L'ambasciatore, accompagnato dalla sua gentile signora e dalla figlia, è stato nostro ospite per l'intera giornata del 19 Luglio.

Alcuni Consiglieri del C.A.I. e vari membri della Spedizione hanno accompagnato i graditi ospiti in visita al museo della carta, alla grotta Grande del Vento, al centro storico della nostra città ed infine a Val di Rango cercando di comporre per loro un quadro il più completo possibile della nostra terra.

Insieme ai nostri ospiti abbiamo ricordato i nostri amici Gigi e Stefano, abbiamo rivissuto nel ricordo quei giorni carichi di dolore e di rabbioso impegno, abbiamo avuto prova che quello che Paolo Torella di Romagnano, la sua famiglia ed i suoi collaboratori fecero per noi in quei giorni fu assai più del loro mero dovere.

Abbiamo avuto la gioia ancora una volta, fuori ormai da ogni possibile quanto comprensibile condizionamento psicologico, di dire "grazie !" a colui che ha reso possibile il salvataggio di Ettore e Gastone e che con noi ha tentato l'impossibile per recuperare le salme di Gigi e Stefano.

Tanti fatti fuori dell'ordinario passano per le mani di un ambasciatore europeo in Estremo Oriente divenendo presto null'altro che pratiche evase; l'odissea che in quei lontani giorni dell'agosto 1983 Paolo Torella di Romagnano ha condiviso, ha fatto nascere fra noi un rapporto di stima reciproca destinato a durare quanto il ricordo della tragica impresa e che fa onore al C.A.I. di Fabriano.

Teseo

Mercoledì 7 agosto sono due anni che Gigi e Stefano hanno lasciato la loro giovane vita sulle candide nevi del Karakorum.

Le loro famiglie, i compagni di spedizione ed il Consiglio Direttivo del C.A.I. ringraziano quanti, avendoli avuti per compagni sui nostri monti, li ricordano e pregano per loro.



Cosa bolle in pentola

Cosa bolle in pentola ?

qualche pietanza nuova ancora appena abbozzata, qualcuna vecchia che però sta per giungere al giusto punto di cottura e sarà presto sfornata.

Sbirciare in questa rubrica è sollevare il coperchio e guardare dentro per conoscere cosa stiamo preparando: manifestazioni che, pur essendo state deliberate dal Consiglio Direttivo della Sezione, sono ancora allo stato di idea, altre che sono a buon punto, altre ancora che sono perfette e non aspettano che la data indicata per essere effettuate.

Leggere 'Cosa bolle in pentola' è seguire, momento per momento, la cottura, ovvero la costruzione delle nostre manifestazioni.

Naturalmente chi pensa che le nostre ricette possano essere rese più saporite con l'aggiunta di qualche ingrediente particolare venga in sede il venerdì sera! se ne può sempre parlare.

S E T T E M B R E

| | | |
|-------------|----------------------|--|
| Dal I all'8 | SPELEO | settimana ecologica in Sardegna |
| Sabato 14 | ROCCIA/ESCURSIONISMO | week end al "Gran Sasso" |
| Domenica 15 | | |
| Domenica 22 | PROTEZIONE NATURA | convegno a Frontignao difesa Monti Sibillini |
| Domenica 29 | PROTEZIONE NATURA | corso di Micologia |

O T T O B R E

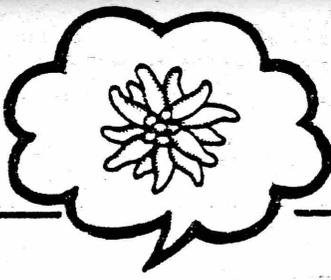
| | | |
|-------------|-------------------|------------------------------|
| Sabato 5 | ESCURSIONISMO | giro dei Monti della Laga |
| Domenica 6 | PROTEZIONE NATURA | corso di Micologia |
| | SPELEO | corso di speleologia |
| Domenica 13 | C.N.S.A. | esercitazioni con elicotteri |
| Domenica 20 | SPELEO | corso di speleologia |
| Domenica 27 | SPELEO | corso di speleologia |

N O V E M B R E

| | | |
|-------------|-------------------|-------------------------------|
| Dal I al 3 | ESCURSIONISMO | trekking del Monte Pennino |
| Domenica 10 | SPELEO | corso di speleologia |
| | PROTEZIONE NATURA | passeggiata ecologica |
| Domenica 24 | SEDE | inaugurazione sede e remember |

D I C E M B R E

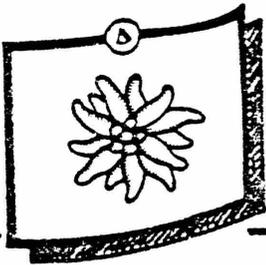
| | | |
|------------|---------------|--------------------------|
| Sabato 7 | ESCURSIONISMO | trekking San Vicino |
| Domenica 8 | | |
| Martedì 24 | ESCURSIONISMO | marcia della Santa Notte |
| Martedì 31 | SEDE | festa di fine anno |



Escursionismo

Abbiamo fatto

| | | |
|-----------|--|-------------------|
| 7 luglio | Passo Chiaromonte | partecipanti n° 7 |
| 13 luglio | Traversata della "Majella" | " n°26 |
| 14 luglio | (Monte Amaro) | |
| 21 luglio | Pizzo Berro e Monte Regina | " n° 7 |
| 28 luglio | Monte Cardosa | " n° 2 |
| 29 luglio | Accantonamento estivo a Fazzon di | " n°55 |
| 21 agosto | Pellizzano (Val di Sole) | |
| 4 agosto | Monte del Redentore -Pizzo del Diavolo | " n° 2 |
| 11 agosto | Lago di Pilato | " n° 7 |



Escursionismo

Programmi

S E T T E M B R E

| | | |
|-------------|---|-----------------|
| Domenica 1 | Giro degli Eremi (S.Silvestro-S.Verecondo-S.Cataldo-Valdisasso-S.Vilvestro) | intera giornata |
| Domenica 8 | Monte Primo | intera giornata |
| Sabato 14 | Week end al "Gran Sasso" | |
| Domenica 15 | | |
| Domenica 29 | Monte Catria (da Isola Fossara) | intera giornata |

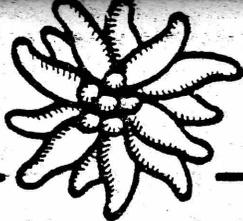


SEGNALETICA DEI SENTIERI

Per i soci impegnati con la segnaletica dei sentieri:

LE VACANZE SON FINITE.....E I SENTIERI?

La commissione
segnaletica sentieri



Escursionismo

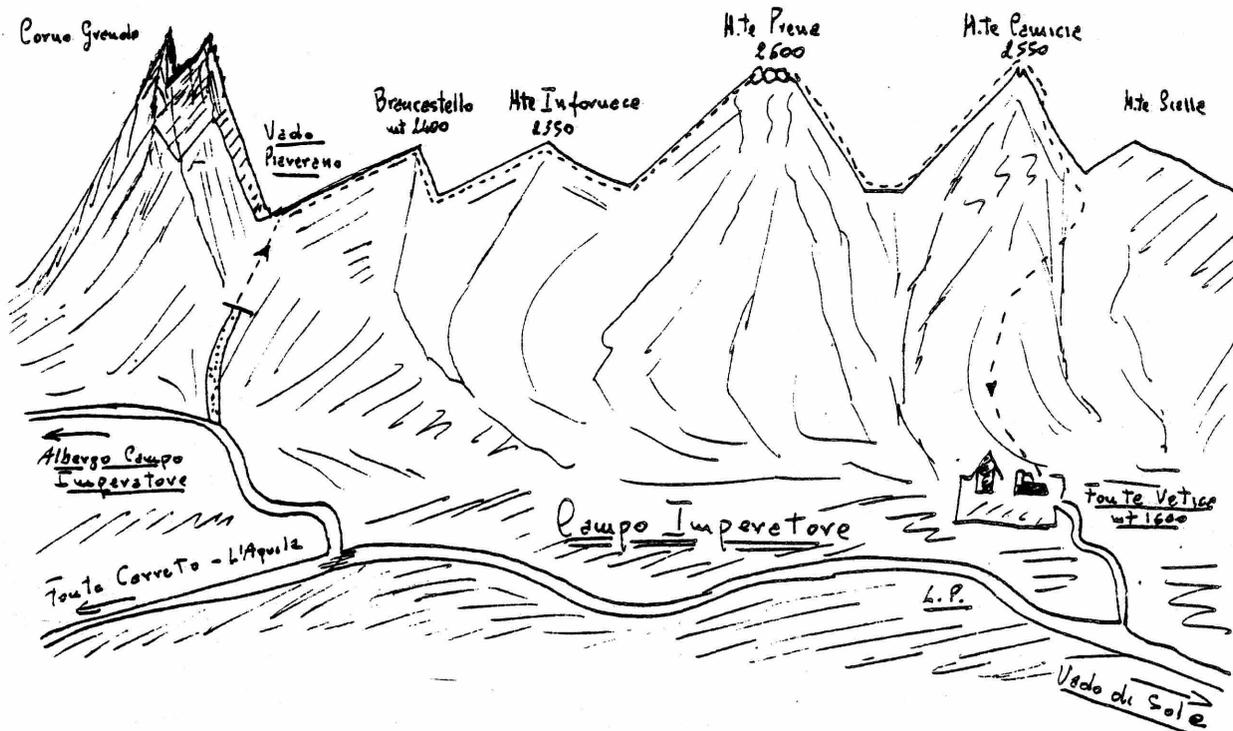
" SENTIERO DEL CENTENARIO " GRAN SASSO D'ITALIA 14 e 15 Settembre

Partenza Sabato 14/9 alle ore 15:00 da P.le Matteotti con mezzi propri

Pernottamento: In tenda e/o Rifugio-Albergo "Fonte Vetica"

DIFFICOLTA': E.E. Itinerario di cresta con qualche tratto attrezzato

Tempo di Percorrenza: 12 ore da Vado di Piaverano a Fonte Vetica

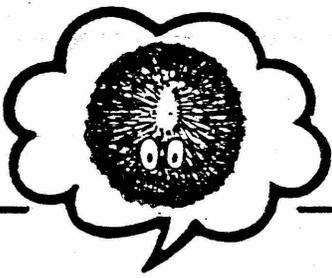


Natura e montagna

In difesa dei Sibillini

La Sezione Prov.le WWF di Macerata, d'intesa con la Delegazione Regionale Marche del C.A.I., ha indetto, per domenica 22 settembre p.v., a Frontignano una manifestazione, cui sono invitate a partecipare tutte le sezioni CAI e le associazioni naturalistiche della Regione, a difesa dei Monti Sibillini, per protestare contro un ulteriore tentativo di deturpare il già degradato ambiente degli stessi, minacciati ancora dalle progettate costruzioni di nuovi impianti.

Il programma della manifestazione sarà esposto in "bacheca" quanto prima.



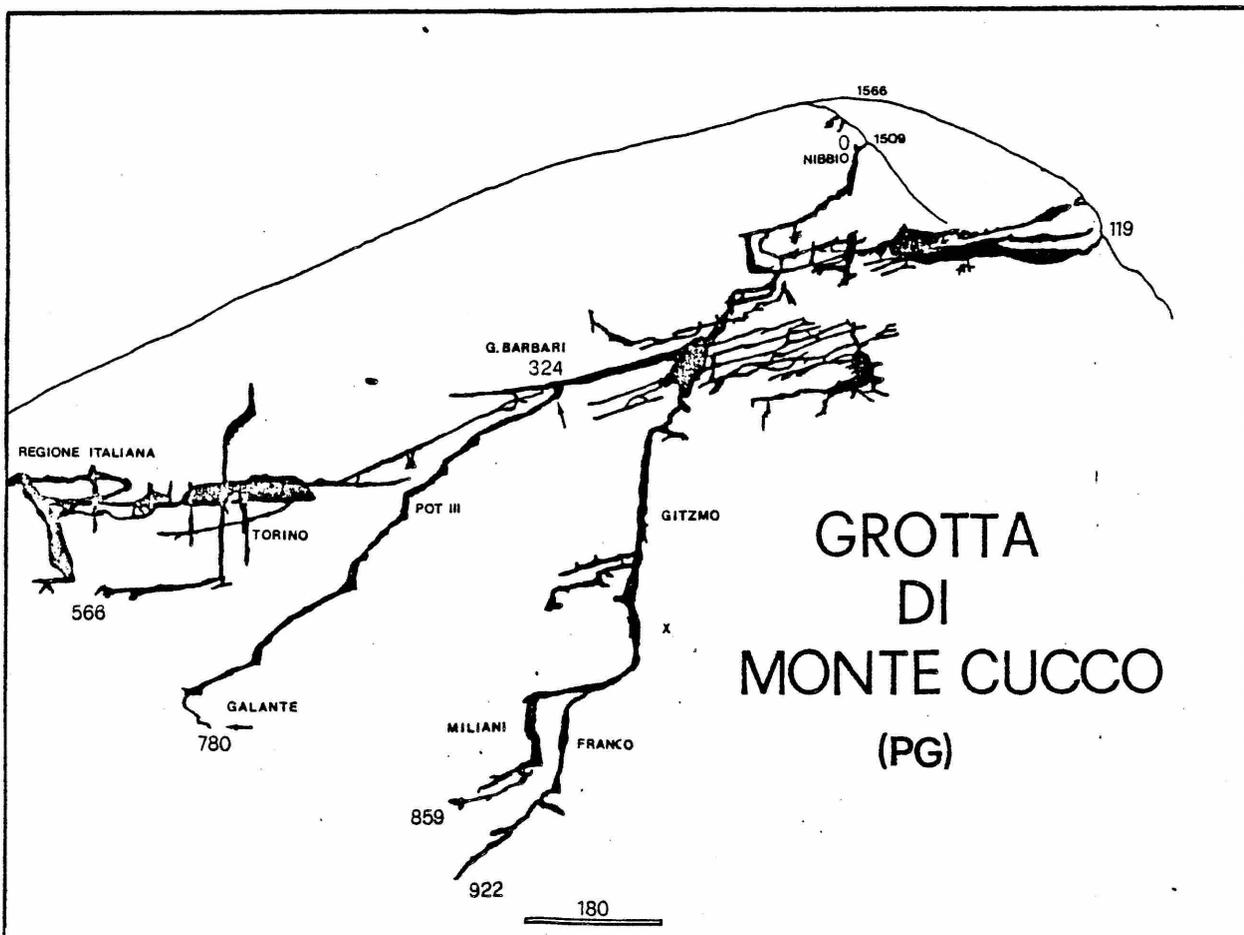
Speleologia

Abbiamo fatto

| | |
|--------|--|
| 2 / 6 | G. di M.Cucco. Salone Saracco |
| 16 / 6 | Discesa forra di Rio Freddo |
| 23 / 6 | G. di M.Cucco. Pozzo Torino (-450 m.) |
| 6 / 7 | G. di M.Cucco. Pozzo Torino |
| 13 / 7 | M.Strega. Battuta esterna. Buco dello Spicchio |
| 14 / 7 | G. di M.Cucco. Pozzo Torino |
| 21 / 7 | G. del Fiume. Ramo della Mulecca |
| 9 / 8 | G. Grande del Vento. Sala Genga |
| 14 / 8 | M.Sibilla. Discesa del Fosso di Meta |
| 17 / 8 | Altopiano del Matese. Buco della Neve (-920) |

ESPLORAZIONE. A giugno, insieme ad alcuni speleo del CAI di Ancona, è stata armata la grotta di M.Cucco fino al salone Saracco con lo scopo di effettuare in seguito alcune puntate esplorative che hanno avuto come obiettivo il pozzo Torino; questo è una lunga verticale di circa 100 m. che si apre nella Regione Italiana.

Una risalita di circa 20 m. effettuata in gran parte in libera a partire dalla base del pozzo (quota - 450 m.) ha permesso di raggiungere una finestra precedentemente individuata, che immette in una serie di piccole gallerie risultate tuttavia di modesto interesse.



TURISMO. Il Buco della Neve è stata la meta di una visita effettuata nel Matese (provincia di Isernia), a fine agosto, insieme a speleologi triestini e anconitani.

Si tratta di una grotta prevalentemente verticale che raggiunge la rispettabile profondità di 920 m.; l'esplorazione, protrattasi per diversi anni, è opera soprattutto di speleologi romani.

A quota -80 si incontra un sifone lungo circa 15 m. che impedirebbe il passaggio se non venisse svuotato sistematicamente con l'ausilio di una pompaaelettrica all'inizio dell'estate; questa operazione rende agibile la grotta per alcuni mesi fin quando il sifone si riempie nuovamente d'acqua.

Durante la nostra visita è stato raggiunto il vecchio fondo (-650 metri); qui, di fronte ad un lago, l'esplorazione si è arrestata per diverso tempo finché non è stato individuato un minuscolo buco al di sopra del lago, che tramite alcune acrobazie effettuate sul pelo dell'acqua, permette di superare l'ostacolo e proseguire verso l'attuale fondo.

Il passaggio è talmente poco evidente che i primi visitatori se ne accorsero solo dopo aver superato il lago sifone con l'ausilio di tecniche subacquee.

FORRE. Sono state discese la ormai nota forra di Rio Freddo ed il Fosso di Meta; quest'ultimo è una forra che con diversi salti scende dal monte Sibilla alla gola dell'Infernaccio.

La forra non risultava armata quindi probabilmente non è ancora conosciuta dai sempre più numerosi praticanti di questa attività.

Notizie in breve Notizie in breve Notizie in br

Il Comitato Scientifico Centrale del Club Alpino Italiano organizza dal 29 settembre al 4 ottobre p.v. il 2° CORSO NAZIONALE PER ESPERTI ED OPERATORI NATURALISTICI. Tale Corso avrà luogo presso l'Ostello del Parco Regionale dell'Argentera a Trinita' di Entracque (CN).

Con tale Corso il CSC intende promuovere e diffondere la conoscenza e lo studio scientifico delle vaste problematiche attinenti all'ambiente delle nostre montagne affinché alla loro soluzione contribuisca, con la necessaria sensibilità e competenza, un sempre più largo numero di cittadini.

Le lezioni saranno tenute da docenti

universitari o da esperti coordinate dalla Direttrice del Parco dell'Argentera dott. Patrizia Rossi. Saranno ammessi non più di 25 soci del CAI che abbiano compiuto il 25° anno di età. La quota di partecipazione è fissata in lire 150.000 e comprende vitto, alloggio, materiale didattico, assistenza del personale del Parco, dalla cena del 29 settembre alla cena del 4 ottobre.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Sede CAI di Fabriano, oppure al dott. Giovanni Agnesod - viale Biella 3/A - IVREA (TO). Tel 0125/422.245 - 424.707.

La Sezione di Lanzo organizza tra settembre e dicembre il 6° FESTIVAL INTERNAZIONALE DELLA FOTOGRAFIA DI MONTAGNA. Il tema è libero sulla montagna in tutti i suoi aspetti. Si possono presentare o stampe in bianco e nero, o stampe a colori o

partecipare. Il termine per la presentazione delle opere scade l'otto settembre. Per maggiori informazioni rivolgersi alla Sezione CAI di Fabriano, oppure direttamente alla segreteria del Festival, presso il Club Alpino Italiano - Sezione di



Accantonamento

Fazzon '85

Felicitemente concluso anche quest'anno l'accantonamento in Val di Sole in località Fazzon.

La felice posizione logistica, l'efficiente organizzazione, la disponibilità di tutti i villeggianti, ma soprattutto un tempo splendido hanno contribuito alla buona riuscita di questo campo. Per la verità un problema piccolo....ma importante (tanto che ancora se ne parla in tutta la Val di Sole), ha tentato di sconvolgere il nostro buon umore e le nostre quotidiane....necessità, ma è stato solo un attimo ed anche questo problema di m.... è stato brillantemente risolto. (E' dura Raffè!)

L'attività alpinistica è stata molto intensa, d'altronde con quello scenario che ci circondava non se ne poteva fare a meno (Gruppo Ortles, Cevedale, Adamello, Presanella, Brenta).

Qualcuno si sentirà ancora....rotto ma non ne voglia al sottoscritto, ne troverà giovamento durante l'inverno!!!

Giochi vari, partite di calcio e pallavolo, corse podistiche ecc.. a cui hanno partecipato tutti; grandi e piccini hanno vivacizzato il campo. Riuscite le serate al tendone, canti, balli, recite rappresentazioni ed....esibizioni condite da succolente spaghetate, abbondanti libagioni e rallegrate dalle note della fisarmonica del Maestro Serafino reduce da turné in tutto il mondo per dirla alla Cosimo. Numerosi i bambini (piccoli pulcini di Fazzon) vivaci, spumeggianti, simpaticissimi (che rompimento!!....scherzo). Il clou delle vacanze si è avuto come tradizione il giorno di Ferragosto. Dopo la S. Messa celebrata da Don Graziano (qualcuno già nascondeva i secchi!!) l'aperitivo dei Paolucci ed il pranzo comunitario sotto il tendone, tutti si sono scatenati con i più vari recipienti per un bagno generale.

Penso che la buona riuscita di questo campo sia dovuta a noi tutti: Baldo-vino e consorte, a Giorgio ed Annamaria, a Rina e Lelle (re della carbonella) alle goliardiche sorelle "sfinferli" (Angela e Loretta), ad Angelo mago dei porcini a Grazia Ettore, Carla ed Ezio (la sua campagnola quest'anno ha dovuto veramente mettere le.....scarpe), al simpatico Giovanni (gran lavoratore, ma ragazzi come magna!!), a Pino e Vilma (Regina del bosco) a Lina e Claudio (il nostro dottore emerito fungarolo ma....."gambizzato"), Paolo, Anna, Arturo, Lorella, Patrizia (insigne graficista), al loquace Mauro e lo sfortunato Sergio, ai Bucciarelli, a Graziano (nostro esposito "Don"), a Rita e Francesco a Serafino e consorte (la sua fisarmonica ha fatto faville), ad Annarosa e Cosimo infaticabile organizzatore, intrattenitore, animatore ecc.ecc..., alla compagnia dei giovani ruspanti, alle famiglie Gatti, Baldoni e Corrieri ed infine a Nanda e Raffaele (nostro infaticabile direttore che quest'anno ha avuto un bel da fare, ma a forza di.....biciclette e grappe varie ha sempre brillantemente risolto tutti i problemi).

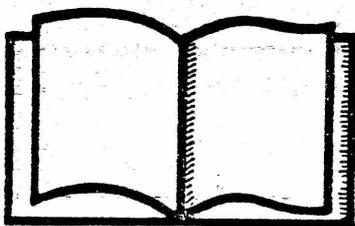
Un grazie doveroso alla sig.ra Rina e famiglia e a tutti gli amici di Fazzon che hanno contribuito alla buona riuscita dell'accantonamento. Unringraziamento particolare anche a quella famosa signora, proprietaria del "greppo" che nonostante tutta la sua buona volontà non è riuscita ad impedire i nostri.....bisogni. All'anno prossimo.



Attività svolta

| DATA | ITINERARIO | NUMERO PARTECIPANTI |
|------|---|------------------------|
| 3/8 | Lago dei Caprioli (mt.1300)-Rif.Regina del Bosco Lago di Stablo (mt.1702) | 33 |
| 4/8 | Val Piana- Baito di Bon (mt.2500) | 4 |
| 4/8 | Rif.Bedole(mt.1700)-direttissima per Lobbia Alta | |
| 5/8 | (mt.3196)-Passo Lobbia Alta-Passa di Cavento(mt.3191) Carré alto(mt.3462) fino crepaccio terminale | 2 |
| 5/8 | Fazzon-Rif.Artuich(mt.1976)-Passo di Val Gelata (mt.2515)- Lago di Nambino | 11 |
| 5/8 | Malga di Nambino - Lago di Nambino | ++ |
| 8/8 | Rif. Vallesinella(mt.1513)-Rif.Tuchet(mt.2272) via delle Bocchette(sentiero Sosat)-Rif.Alimonta(mt.2580) Rif.Brentei(mt.2182) | 10 |
| 8/8 | Rif.Vallesinella-Casinei-Rif.Brentei | 16+12 |
| 9/8 | Malga-Mare-(mt.2031)-Rif.Larcher(mt.2607)lago Careser | 15 |
| 10/8 | Malga-Mare-Cima. Cevedale(mt.3769)-Monte Cevedale (mt.3757)-Palon-Delamare(mt.3703)-M. Rosole(mt.3531) Monte Vioz(mt.3645) | 3 |
| 10/8 | Malga Bronzollo(mt.2083)-Passo Valletta(mt.2695) San Bernardo di Rabbi (mt.1095) | 7 |
| 10/8 | Monte Vioz (mt.3645) | 9 |
| 12/8 | Malga-Stablasol(mt.1539)-Malga-Stablet-Rif.Saent (mt.1584)-Rif. S. Dorigoni(mt.2486) | 22+11 |
| 13/8 | Corna Rossa(mt.2350): VIII Torrione, parete sud-ovest (180 mt 3°grado) | 3 |
| 14/8 | Bocchette Centrali da Bocca d'Armi a Bocca di Brenta | 6 |
| | Monte Vioz (mt.3645) | 7 |
| | Lago delle Malghette | 13 |

++ turistico familiare



Abbiamo letto

Club Alpino Italiano: chi siamo, da dove veniamo, dove andiamo.

Il Club Alpino Italiano, fondato in Torino nel 1863 per iniziativa di Quintino Sella, è una libera associazione nazionale... (art. 1 Statuto CAI) ... E' costituito dai Soci riuniti in un numero indeterminato di Sezioni... (art. 3). Il CAI è un sodalizio di carattere nazionale, con doppia figura giuridica, pubblica per la Sede Centrale e a carattere privatistico per le Sezioni, le quali mantengono le loro autonomie funzionali pur aderendo ai principi dello Statuto generale ed a quanto la legge stabilisce in merito ai fini del C.A.I. (legge 26/1/63, n. 91 - art. 2) e segg.:

Il Club Alpino Italiano provvede, a favore sia dei propri soci sia di altri, nell'ambito delle facoltà previste dallo statuto, e con le modalità ivi stabilite:

- a) alla realizzazione, alla manutenzione ed alla gestione dei rifugi alpini e dei bivacchi d'alta quota di proprietà del Club Alpino Italiano e delle singole sezioni, fissandone i criteri ed i mezzi;
- b) al tracciamento, alla realizzazione e alla manutenzione di sentieri, opere alpine e attrezzature alpinistiche;
- c) alla diffusione della frequentazione della montagna e all'organizzazione di iniziative alpinistiche, escursionistiche e speleologiche;
- d) all'organizzazione ed alla gestione di corsi di addestramento per le attività alpinistiche, sci-alpinistiche, escursionistiche, speleologiche naturalistiche;
- e) alla formazione di istruttori necessari allo svolgimento delle attività di cui alla lettera d);
- f) all'organizzazione ed alla gestione, tramite l'associazione guide alpine italiane, di corsi di preparazione professionale, ai sensi dell'articolo 11 della legge 17 maggio 1983 n. 217, per guida alpina aspirante guida o portatore, guida speleologica, nonché di corsi di formazione professionale per esperti e rilevatori del servizio valanghe;
- g) all'organizzazione di idonee iniziative tecniche per la vigilanza e la prevenzione degli infortuni nell'esercizio delle attività alpinistiche, escursionistiche e speleologiche, per il soccorso degli infortunati o dei pericolanti e per il recupero dei caduti;
- h) alla promozione di attività scientifiche didattiche per la conoscenza di ogni aspetto dell'ambiente montano;
- i) alla promozione di ogni iniziativa idonea alla protezione ed alla valorizzazione dell'ambiente montano nazionale".

DA DOVE VENIAMO

All'inizio fu escursionismo, e "Società Escursionisti Fabrianesi" fu appunto il nome che i fabrianesi amanti della montagna vollero darsi.

Gite interminabili con partenza a piedi da Fabriano quando ancora non si era levato il sole o, più tardi con gli anni, portati alla base dei monti su scomodi e scassati camion. Qualcuno poi sentì il bisogno di legare la propria passione ad un sodalizio che, più specificamente ed a carattere nazionale, promuovesse l'Alpinismo in tutte le sue forme: il Club Alpino Italiano.

Dopo un anno di vita come sottosezione di Jesi, il 23 gennaio 1951, la Sede Centrale del CAI approvava la costituzione in Fabriano di una Sezione del Club Alpino.

Da allora molte volte questi monti si sono imbiancati di neve e molte volte la primavera, sollevando il candido mantello invernale, li ha riscoperti più belli. Tanti nostri amici, nel corso di questi anni di vita, hanno calcato i cento sentieri che legano, come una ragnatela, i monti che ci circondano.

Alcuni di essi come Gigi e Stefano, non sono più con noi, sono "andati avanti"; di loro ci rimane il bagaglio di esperienze che abbiamo vissuto insieme lassù, dove il silenzio ha un suono e l'Invisibile un'immagine.

Se le nostre attività si sono evolute e si sono moltiplicate è stato grazie alle esperienze ed alle scelte che coloro che ci hanno preceduto hanno fatto; a noi non è restato che seguire la strada che costoro additavano maturandone le scelte con le nostre esperienze.

Oggi siamo la sezione più numerosa delle Marche; contiamo infatti circa 400 Soci.

LE ATTIVITA'

Le attività che promuoviamo sono le seguenti: Alpinismo, Alpinismo extraeuropeo, Alpinismo giovanile, Attendamenti e accantonamenti, Documentazione attività, Escursionismo, Fondo escursionistico, Protezione Natura Alpina, Prevenzione incidenti, Segnaletica sentieri, Soccorso alpino e speleologico, Speleologia.

LA STRUTTURA

Gli organismi della Sezione sono l'Assemblea dei Soci, Il Consiglio Direttivo il Presidente ed il Collegio dei Sindaci revisori.

Presidente: Mauro Chiorri, Vice Presidente Teseo Tesei, Segretario Vito Bartocci, Tesoriere Aldo Pensieri, Consiglieri: Quinto Balducci, Paolo Lippera, Franco Minardi, Raffaele Novelli, Sergio Renzi, Pio Riccioni, Massimo Stopponi,

Collegio dei Sindaci: Presidente Otello Polzonetti, Sindaci Giorgio Ascani, Angelo Musacchio.

Il diverso impegno che le singole attività comportano fa sì che queste vengano svolte con strumenti organizzativi che si diversificano nella loro struttura e durata; essi sono i gruppi, le commissioni ed i comitati. Ne citiamo alcuni fra quelli che svolgono maggior mole di lavoro:

SOCCORSO ALPINO

Il soccorso viene effettuato dai volontari del Corpo Nazionale Soccorso Alpino. Il soccorso in grotta è dato dalla squadra di Fabriano, appartenente alla IV zona del soccorso speleologico nazionale, condotta da Arturo Balduccio mentre il soccorso in montagna viene portato dai membri della Stazione C.N.S.A. di Fabriano il cui responsabile è Quinto Balducci. I volontari sono soci, particolarmente preparati, disposti a soccorrere; in qualsiasi momento, chiunque si trovi in grave difficoltà sui monti o nelle grotte della nostra zona di competenza.

COME CHIAMARE SOCCORSO: da qualsiasi telefono chiamare il 112 o 113 indicando: luogo esatto dove è avvenuto l'incidente, ora in cui è avvenuto, natura dell'incidente, condizioni apparenti del ferito.

GRUPPO SPELEOLOGICO

(costituito nel 1969) organizza corsi di speleologia per soci e non soci creando un vero e proprio vivaio per la Sezione.

Svolge attività, scopre nuove gallerie, nuove grotte, partecipa

attivamente a tutte le manifestazioni collaterali della speleologia, alla Federazione Speleologica Marchigiana, al Comitato di consulenza tecnica del Consorzio di Frasassi, alla Società Speleologica Italiana.



GRUPPO ROCCIA (costituito nel 1978) organizza i corsi di Avviamento all'Alpinismo, predispone il calendario delle attività in roccia e ne cura l'esecuzione, custodisce la palestra di Castelletta. **COMMISSIONE ESCURSIONISMO** cura il calendario delle escursioni domenicali, e trekking provvede alla preparazione degli itinerari ed alla direzione di gita.

COMMISSIONE SEGNALETICA SENTIERI cura l'individuazione dei sentieri nel preappennino fabrianese, la loro segnalazione sul terreno, come prescritto dalla normativa sezionale, ed il mantenimento di tale segnaletica.

COMITATO DI REDAZIONE di "MONTEMMAGGIO" cura la redazione, l'assemblaggio, la stampa, e la spedizione del notiziario sezionale.

Inoltre sono in fase di avviamento, in quanto di recente costituzione le Commissioni **INFORMAZIONE, PROTEZIONE NATURA ALPINA, SEDE, SCIALPINISMO E FONDO ESCURSIONISTICO, MATERIALI.**

Tutte le attività sono comunque coordinate dal Consiglio Direttivo della Sezione anche quando effettuate tramite le sue strutture organizzative.

COSA ABBIAMO FATTO

In trentaquattro anni di vita, è il caso di dire che ne abbiamo fatte tante e non ci sembra il caso di fare un arido elenco di cose passate; citiamo soltanto ciò che abbiamo fatto e rifaremo perché ancora attuale:

ACCANTONAMENTO ALPINO attendamento/accantonamento - mese agosto su zona alpina.

TREKKING tre giorni senza scalo sui nostri monti.

SETTIMANA BIANCA una settimana sulle nevi delle ALPI.

PRIMAVERA FABRIANESE marcia in montagna di Km. 22 mese maggio.

CORSO DI SPELEOLOGICA ogni due anni.

CORSO DI AVVIAMENTO

ALL'ALPINISMO ogni due anni
CORSO DI ESCURSIONISMO INVERNALE ogni due anni.

citiamo anche due attività chiaramente indicative del grado di maturazione raggiunto dalla Sezione: le due spedizioni extraeuropee: **ANDE 80** - alpinistica - Cordillera Huayhuasch - Perù n. 6 soci - Nevado RASAC m. 6.040.

HUNZA 83 - n. 13 Soci - alpinistica - cima Fabriano m. 6.000 esplorativa - valle di SHIMSHAL.

ABBIAMO UNA SEDE

In Via Alfieri n. 9 (sotto la Casa del Giovane) dove è a disposizione dei Soci anche una minipalestra di roccia al coperto.

E' aperta il Venerdì dalle 19,30 alle 20.

Una palestra di roccia come si deve l'abbiamo a Castelletta ed è intestata a "Poldo Cartoni".

PUBBLICAZIONI

"Trentanni di montagna del Club Alpino di Fabriano" (1981).

"La Palestra di Roccia di Castelletta" (1981). "Montemaggio" notiziario per i soci-dir. resp. Mario Bartocci.

INFORMAZIONI

Puoi averle in Sede, il Venerdì; presso "MONTEVERDE SPORT" in corso della Repubblica, oppure le puoi leggere sulla nostra **BACHECA** posta fra le due vetrine del negozio di abbigliamento **AGAPITO** sempre in corso della Repubblica.

PER DIVENTARE SOCIO occorre, innanzitutto essere disposti a collaborare nell'ambito associativo, quindi fare domanda di associazione versando la relativa quota sociale annua: Socio ordinario lire 16.000, Socio Familiare (famigliare convivente del socio ordinario) lire 8.000; Socio Giovane (minore di anni 18) L. 5.000.

ANDARE IN MONTAGNA

L'andare in montagna non deve essere fine a se stesso, ma deve costituire un momento di promozione umana e culturale, anche per aiutarci a superare con maggiore equilibrio i momenti di crisi che inevitabilmente fanno parte della nostra quotidianità.

In montagna c'è posto per tutti ed in ogni stagione, purché la si rispetti: per gli alpinisti che compiono audaci imprese su pareti di roccia e di ghiaccio e per gli escursionisti che camminano tra pascoli e boschi, lentamente, quasi al passo delle montagne.

ANDARE IN MONTAGNA, SÌ... PERO'

Andare in montagna senza conoscerla e senza essere preparati vuol dire esporsi a gravi pericoli e procedere ad occhi bendati ri-

nunciando alla possibilità di scoprire gioie e segreti affascinanti.

La maggior parte degli incidenti di montagna avvengono su percorsi non difficili e sono causati dall'imprudenza e dall'impreparazione.

Quindi non cercare inconsciamente un'avventura temeraria.

Ricordati queste regole: Preparati fisicamente, Preparati moralmente, Preparati tecnicamente, Conosci la montagna e i suoi pericoli, Conosci i limiti delle tue forze, scegli imprese adatte alle tue possibilità, Non lasciarti trascinare dall'ambizione, Stai costantemente all'erta soprattutto quando sei stanco.

SAPPI RINUNCIARE

Noi del CAI di Fabriano siamo a tua disposizione perché tu vada in montagna in sicurezza; ti preghiamo pure di rispettare sempre l'ambiente che ti circonda. Difendilo, proteggilo, conservalo in tutte le sue componenti. Amalo seriamente, con convinzione. Con i fatti e non solo a parole. Con il suo esempio concreto.

DOVE ANDIAMO

Noi del C.A.I., intanto, andiamo avanti, lentamente ma senza soste, come in montagna perché crediamo in quel rapporto uomo-natura che si chiama Alpinismo, e riteniamo utile favorire e promuovere tutte quelle attività che lo sviluppano.

Se negli anni passati l'attività della Sezione è stata volta principalmente a proporre ai Soci la montagna come maestra di vita, palestra del corpo e dello spirito strumento di confronto per l'uomo, nei prossimi anni sarà necessario proporre una sua più approfondita conoscenza, come si fa con una persona amata, fino a capirne i bisogni, fino a temerne le disavventure cui potrebbe andare incontro, fino ad acquisire la sensibilità necessaria per avvertire la vita che brulica nei suoi pendii, nelle sue acque e comprendere l'eterno ciclo che l'ha originata e che, seppure con moto impercettibile, che muta le forme senza sconvolgerne l'equilibrio.

Conoscere quindi la montagna per proteggerla, proteggerla per l'uomo di oggi ma ancor più per l'uomo di domani, perché crediamo che la montagna sia rimasto uno degli ultimi lembi di quella Terra che, secondo il disegno di Colui che l'ha voluta, un tempo, era a misura d'uomo.